



COMUNE DI MAFALDA

Provincia di Campobasso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 15	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA.-
Data 29.05.2012	

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

L'anno **duemiladodici** addì **ventinove** del mese di **maggio** alle ore **20,00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta ordinaria (Prot. N. 1917 del 18/05/2012) i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - RICCIONI Egidio	Presente	8 - SIMIGLIANI Valeria	Presente
2 - TURDO' Elisabetta	Presente	9 - SALVATORE Giovanni	Assente
3 - MASTRAGOSTINO Alberto	Presente	10 - DI IULIO Paolo	Presente
4 - D'ALO' Valentino	Presente	11 - MONTANO Emilio	Presente
5 - GRECO Robertino	Presente	12 - MOLINO Germano	Assente
6 - MASTRANGELO Antonio	Presente	13 - CALVITTI Luigi	Assente
7 - DELGESSO Leo	Assente		

Totale presenti **9**

Totale assenti **4**

Si dà atto, altresì, che sono presenti alla seduta i seguenti componenti della Giunta Comunale:

	P	A		P	A
1 - MASTRANGELO Biondo	X		3 - GIZZI Valentino		X
2 - SPATOCCO Aurelia		X	4 - ROSSI Pierluigi	X	

Assiste il Segretario Comunale **Avv. Valeria BARALDI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Egidio RICCIONI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si procede alla lettura della proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli artt. 8 e 9 del D.lgs. n.23/2011, che hanno istituito, con decorrenza 1 gennaio 2014, l'Imposta Municipale Propria (chiamata generalmente Imposta Comunale Unica o IMU)), basata sul possesso di immobili, provvedendo inoltre a disciplinarne gli aspetti essenziali e rimandando per il resto alle modalità di applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili;

VISTO l'art. 13 del D.L. 201/2011, il quale ha modificato il regime dell'IMU operando in particolare sui seguenti punti:

- anticipo dell'entrata in vigore del tributo al 1 gennaio 2012;
- estensione della base imponibile anche al possesso di immobili adibiti ad abitazione principale;
- determinazione delle aliquote base e modifica dei moltiplicatori delle rendite;

VISTO il Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, relativo al riordino della disciplina dei tributi locali;

CONSIDERATA la Legge 27 luglio 2000, n. 212 concernente le "disposizioni in materia di Statuto dei diritti dei contribuenti";

CONSIDERATA la potestà regolamentare del Comune in materia di entrate, anche tributarie prevista dall'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dall'art. 3 comma 4 del D.lgs. n.267/2000;

RITENUTO di dover quindi approvare un Regolamento comunale che disciplini il nuovo tributo, al fine di poterne garantire l'applicazione a partire dal prossimo 1 gennaio, negli ambiti rimessi alla potestà regolamentare del Comune, tra i quali il sistema sanzionatorio e il regime delle detrazioni;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23/12/2000 n. 388 a norma del quale i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine fissato da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO l'art. 1 comma 168 della legge 296/2006 ai sensi del quali gli enti locali stabiliscono per ciascun tributo di propria competenza gli importi fino a concorrenza dei quali i versamenti non sono dovuti o non sono effettuati i rimborsi;

VISTO, altresì, l'art. 13 comma 15 del d.l. 201/2011 convertito dalla legge 214/2011, il quale prevede l'invio, entro 30 giorni, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie per la pubblicazione sul sito informatico del Ministero medesimo la quale sostituisce l'avviso in Gazzetta ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2°, terzo periodo del D.Lgs. 446/1997;

VISTO l'art. 1 della legge 24/04/2012 di conversione del D.L. 12/03/2012 N. 16;

VISIONATO lo schema di Regolamento sull'imposta municipale unica composto da 19 articoli, predisposto dagli Uffici Comunali, ritenuto meritevole di approvazione;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000, in ordine alla competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente atto;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTA la Legge 42/2009;

VISTO il D.Lgs. 23/2011;

VISTO il D.L. 201/2011;

ACQUISITO il parere favorevole espresso, dal competente Responsabile del Servizio, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18-08-2000, n. 267;

Il Sindaco-Presidente apre la discussione.

Interviene il Consigliere MONTANO e dichiara quanto contenuto nell'allegato "A".

Sul punto il Sindaco risponde che a tutti sta a cuore non inasprire la tassazione per il bene della collettività. Quando è stata soppressa l'ICI sull'abitazione principale era esistente un importantissimo strumento di compensazione dato dai trasferimenti statali. Oggi la situazione è profondamente cambiata. Assistiamo ultimamente a continui assottigliamenti di tali trasferimenti non compensati da alcunché.

Tuttavia, si vorrebbe far rilevare che durante l'Amministrazione precedente, quando era ancora in vigore l'ICI, l'aliquota stabilita per l'abitazione principale era stata fissata al 6 per mille.

Entra il Consigliere Del Gesso ore 20,30.

Continuando, il Sindaco sostiene che, probabilmente, oggi con l'aliquota IMU relativa all'abitazione principale fissata al 5 per mille si andrebbe anche a pagare di meno rispetto alla quota ICI versata precedentemente. Per quel che concerne il Regolamento IMU, della cui approvazione si discute, il Sindaco afferma che in esso si sono volute prevedere tutte le esenzioni lasciate all'autonomia degli Enti Locali, come i fabbricati rurali ad uso strumentale, fabbricati appartenenti allo Stato, fabbricati destinati al culto, etc. Inoltre, non si trascuri che il Comune di Mafalda è uno dei pochi Comuni italiani che non ha applicato l'addizionale IRPEF. Ciò non esclude che uno degli obiettivi che questa Amministrazione si prefigge è quello di conseguire maggiori entrate non derivanti dalla tassazione, bensì da fonti di altra natura. Si pensi, ad esempio, ai due depuratori che possiede il Comune di Mafalda: uno, quello servente la zona industriale, che si vuole portare a reddito favorendone la concessione a terzi, l'altro, quello servente la zona urbana, che si intende appaltare ad altre ditte più competitive dal punto di vista economico.

Pertanto, proprio per salvaguardare la comunità e per lasciare invariata la somma che il Comune di Mafalda riceveva tramite trasferimenti erariali si sono dovute aumentare le aliquote base stabilite per l'IMU. Naturalmente a tutto questo discorso si accompagna l'auspicio che le cose possano cambiare e consentire così ad ognuno di ottenere lo sgravio della tassazione della propria abitazione principale.

Non essendoci ulteriori interventi od opposizioni in merito, il Sindaco dichiara chiusa la discussione e si procede alla votazione.

Tutto ciò premesso e considerato

Con votazione resa nei modi e forme di legge:

FAVOREVOLI N. 8 (OTTO) - CONTRARI: 0 (ZERO) - ASTENUTI: 2 -DUE- (MONTANO, DI IULIO);

DELIBERA

DI RICHIAMARE la premessa narrativa a formare parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

DI APPROVARE, fatte salve le modifiche di legge successive all'approvazione del presente atto, l'allegato Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria, generalmente chiamata Imposta Comunale Unica o IMU;

DI DARE ATTO che lo stesso entrerà in vigore il 1° gennaio 2012;

DI TRASMETTERE, ai sensi dell'art. 13 comma 15 del d.l. 201/2011, il presente regolamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo le indicazioni di cui al comunicato del Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 06/04/2012 n. 5343 dando atto che la pubblicazione sul sito ministeriale sostituisce la pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2°, terzo periodo del D. Lgs. 446/1997.

DI DARE ATTO che, giusta la subentrata nuova normativa e fatto salvo diversa classificazione del Comune da parte dell'agenzia del Ministero dell'Economia e Finanze, l'aliquota fissata con proprio atto n. 29 del 29.12.2011 relativa ai fabbricati strumentali deve intendersi non applicabile in quanto esenti.

DELIBERA

DI PROCEDERE, infine, considerata l'urgenza, con separata votazione dal seguente esito **FAVOREVOLI N. 8 (OTTO) - CONTRARI: 0 (ZERO) - ASTENUTI: 2 -DUE- (MONTANO, DI IULIO);**

A DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4°, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 – T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Egidio **RICCIONI**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Valeria **BARALDI**

Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Mafalda, lì 15/06/2012

PER IL SEGRETARIO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
F.to Aldo **CALVITTI**

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.
Addì 15/06/2012

PER IL SEGRETARIO COMUNALE
Giuseppe MONTANO

Il sottoscritto Segretario Comunale, attesta che la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il 29/05/2012

- poiché immediatamente eseguibile (art.134, 4 comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)
 poiché decorsi 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.134, 3 comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Mafalda, lì 01/06/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Valeria **BARALDI**
